

COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>46</u> del 23 luglio 2014
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Oggetto: Interrogazioni	

L'anno duemilaQUATTORDICI addi VENTITRE del mese di LUGLIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – 2^a convocazione* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega		X
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	20
--------------	----

ASSENTI Nro	10
-------------	----

Entra Baldo Marocco presenti n. 21

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avete ad oggetto:

“Interrogazioni”

Indi dopo avere annunciato che agli atti esiste una solo interrogazione presentata dal PD, concede la parola al cons. Muratore, firmatario della interrogazione il quale ha presente la stessa porta la data del 9 luglio 2014, prot. N. 27918 ha per avente per oggetto: **“Chiusura della sede INPS di Canicattì” e ne dà lettura, come da allegato A)**

Risponde l'ass. Rizzo, che dichiara:

Per l'ennesima volta il Comune di Canicattì è chiamato a surrogare altre istituzioni- Lo stato quasi ricatta perché chiede una sede e ragiona solo in termini economici e può trasferire la sede anche in un Comune piccolo purché metta a disposizione dei locali.

Precedentemente il Comune di Canicattì ha subito altre situazioni simili, parlo delle scuole medie superiori, la Compagnia dei Carabinieri e della stazione dei Carabinieri, i Vigili del Fuoco. Recentemente, l'Istituto Professionale, oggi anche l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Come nelle volte precedenti non ci siamo sottratti e non ci sottrarremo nemmeno a questa, ma la disponibilità di locali un giorno finirà, non si possono sottrarre locali che hanno altre destinazioni per sopperire al dis-governo.

Il Sindaco e il sottoscritto, dice, c'è stato un incontro con i rappresentanti provinciali e avuto contatti con la sede regionale, con il Dirigente locale; per capire in che termini di locali. Si parla di garantire 25 i dipendenti tra INPS ed INPDAP perché l'INPDAP ed è stata data disponibilità al momento in cui saranno resi disponibili. Subito dopo dà lettura della risposta scritta - allegato A/1).

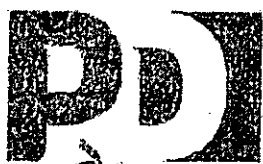
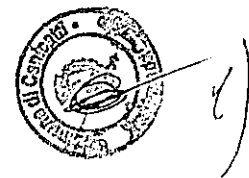
Replica il cons. Muratore che dichiara:

Dalla risposta dell'Ingegnere Rizzo ritiene che questi sia convinto di amministrare un Comune di periferia e non un comune che ha avuto la sua importanza per cui se va via l'INPS, significa che il comune perde anche prestigio

Si chiede quale disponibilità di locali abbia dato l'amministrazione e dà lettura della nota inviata all'INPS “Oggetto: Spending review, richiesta disponibilità locali”. Riferimento nota di pari oggetto assunta al protocollo del 26 marzo 2014 n. 13842. Si comunica che questo ente non ha attualmente beni immobili da conferire a questo spettabile istituto, non di meno di meno non appena ultimati i lavori di ristrutturazione dei nostri locali di Piazza Dante e compatibilmente con la disponibilità in essere, questa Amministrazione provvederà a conferire i locali. Distinti saluti”.

Il cons. ritiene non sia stata data una risposta soddisfacente e nel mentre altri istituto - Tribunale - Esattoria - Giudice di Pace se ne sono andati, perché l'amministrazione non è in grado di dare una soluzione adeguata.

C.C. 23/10/2014



Partito Democratico

Capogruppo

Calogero Muratore

ALL. "A"

Al Presidente de Consiglio

Al Sig. Sindaco

INTERROGAZIONE CONSILIARE

Oggetto: chiusura della sede INPS di Canicattì

Premesso che

- a Canicattì è operativo da diversi anni un ufficio dell'INPS a servizio di un importante bacino di utenza di assistiti e di aziende ;

Atteso che

- la presenza di tale ufficio riveste notevole importanza per i cittadini, per i lavoratori, per i pensionati, per i patronati, per i professionisti, per le imprese, che in forza dell'operatività dell'ufficio fruiscono dei suoi servizi con il vantaggio della vicinanza e della celerità delle risposte.

Atteso che

- La chiusura della sede Inps di Canicattì creerà non pochi problemi per i cittadini del nostro Comune , le attese diventeranno molto più lunghe e il raggiungimento della sede centrale di Agrigento assai più problematiche ;

Atteso che

- Presso questo Ufficio, si recano soprattutto le persone più deboli, i disabili e gli invalidi, le donne in maternità, i pensionati e negli ultimi anni soprattutto moltissimi disoccupati, il cui numero

è fortemente aumentato a causa della crisi che si fa sentire pesantemente anche nel nostro territorio;

Appreso che

- tra i cittadini e tutti gli operatori si è diffusa la notizia circa una richiesta fatta da parte dei dirigenti Inps, all'amministrazione Comunale di Canicattì, sulla possibilità di avere dei locali da parte del Comune al fine di scongiurare l'ipotesi in oggetto.

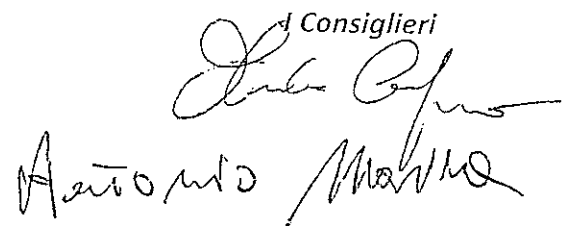
Considerato

- l'enorme disagio anche economico che questo trasferimento comporterebbe per tutti quegli operatori (commercianti, artigiani, consulenti e dottori commercialisti) che si ritroverebbero privati di un servizio che di fatto serve un ampio bacino di utenza, rappresentato dai comuni di Canicattì, Campobello di Licata ,Ravanusa, Naro ,Castrofilippo ,Racalmuto ,Grotte

SI CHIEDE AL SINDACO

- 1) se sia stato informato dai responsabili INPS della decisione di chiudere la sede se non vengono messi a disposizione dei locali.*
- 2) Quali misure intenda adottare affinché, sin da subito, siano avviate tutte le necessarie iniziative affinché la riorganizzazione dell'INPS non implichi una riduzione dei servizi e un aumento dei costi per i cittadini di Canicattì*
- 3) Quali provvedimenti ha adottato e/o intende adottare e quali iniziative intende intraprendere a salvaguardia della permanenza di tale importante struttura pubblica.*

Alla presente interrogazione ai sensi dell'art. 24 comma 1 dello statuto e dell'art.32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e orale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Consiglieri

Antonio Marino

C.C. 23/7/2014

Ai Consiglieri Comunali
Calogero Muratore e
Antonio Ferdinando Maira

Oggetto: Interrogazione al Sindaco del Comune di Canicattì avente per oggetto: *chiusura della sede INPS di Canicattì*

In Riferimento alla vostra interrogazione di cui all'oggetto, riferisco quanto segue:

All. A1

La presenza della sede Inps a Canicattì consente ai nostri concittadini di usufruire dei servizi erogati con più celerità e di contro una sua eventuale soppressione arrecherebbe degli innegabili disagi soprattutto alle fasce più deboli, ed in particolare ai disabili, agli invalidi, ai pensionati ai disoccupati e a quanti per lo svolgimento della loro attività hanno necessità di interfacciarsi con l'inps. Con questa consapevolezza, l'Amministrazione Comunale, dopo vari incontri a diversi livelli con rappresentanti dell'inps e tenuto conto di una formale richiesta di poter usufruire in comodato dei locali, ha dato la propria disponibilità a concedere in uso dei locali Comunali.

Il Comune di Canicattì negli anni si è sostituito ad altre istituzioni ed ha concesso in comodato dei fabbricati o porzioni di dimensioni notevoli, per mantenere nella nostra città la compagnia dei Carabinieri, la stazione dei Carabinieri, la caserma dei Vigili del Fuoco, il Liceo scientifico. Oggi è chiamato ad altro intervento di surroga, che evidenzia la disattenzione dei nostri governanti verso le collettività locali, ragionando solamente in termini economici.

Canicattì 20.07.2014

Cordialmente
Ass.re Gaetano Rizzo



Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetta

Il Presidente
Avv. I. Troia

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11 SET. 2014 al 25 SET. 2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario